



Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 26 maggio al 2 giugno 2024

Solennità della SS. Trinità 26 maggio <i>S. Filippo Neri</i>	<i>a Roma si celebra per iniziativa di papa Francesco la prima Giornata Mondiale dei Bambini</i> Ore 09.30 Messa Sazzo <i>def. Bertolina Luigina - intenzione particolare</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>def. Valter Della Ferrera - deff. Bolognini Lidia e fam. (legato) - deff. del 1953 (Agostino, Gianluigi, Donata, Franco, Antonietta, Liliana, Angela, Pierino)</i> Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>def. Morellini Flòrida</i>
Lunedì 27 <i>VIII settimana del Tempo ordinario</i>	Ore 18.00 Messa S. Gregorio Ore 20.30 Rosario <i>presso fam. Beltramini "Tumas" via Remo Giacomoni 8</i>
Martedì 28	Ore 18.00 Messa Carolo Ore 20.30 Rosario <i>presso Nadia Roffinoli via Fiorenza 12 (in caso di pioggia, si va a Chiuro nella chiesa di S. Carlo - Madonna della neve)</i>
Mercoledì 29 <i>S. Paolo VI, papa</i>	Ore 16.30 Messa Casa di riposo Ore 20.30 Rosario <i>presso Pasqualina Moltoni in via Roma 14/b</i>
Giovedì 30	Ore 18.00 Messa Casacce Ore 20.30 Rosario <i>a Sazzo dal Santuario di S. Luigi al Capitèl</i>
Venerdì 31 <i>Visitazione della Beata Vergine Maria</i>	Ore 17.15 – 18.00 confessioni SS. Trinità Ore 18.00 Messa SS. Trinità Ore 18.30 – 19.00 confessioni SS. Trinità Ore 20.30 <i>ultimo</i> Rosario <i>presso la chiesa di S. Antonio abate</i>
Sabato 1° giugno <i>S. Giustino, martire; S. Giov. Battista Scalabrini, vescovo</i>	Ore 17.00 Messa Fontaniva (Arigna) <i>def. Tomè Alessandro (celebra don Lorenzo Longhi)</i> Ore 18.15 Messa S. Maurizio <i>(celebra don Lorenzo Longhi)</i>
Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo 2 giugno	Ore 09.30 Messa Sazzo <i>deff. Ennio, Ettore, Ezio, Samuele e Felicità</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>per la comunità</i> Ore 17.00 preghiera dei Vespri Madonna di campagna poi la chiesa resta aperta per la preghiera personale fino alla Messa delle 20.00 Ore 20.00 Messa Madonna di campagna



→ Preghiamo per i **cinque giovani** che sabato 8 giugno verranno ordinati **preti** nella nostra Cattedrale di Como. Si chiamano: don Luca Albertoli da Sagnino (Co), don Francesco Bernasconi da Caversaccio (Co), don Alex Di Biase da Cittiglio (Va), don Pietro Grandi da Sagnino (Co), don David Caruana da Colico (Lc). Alcuni di loro verranno a celebrare da noi in occasione della festa di S. Luigi Gonzaga.

→ In preparazione alla solennità del Corpus Domini, **invitiamo tutti a trovare qualche momento durante la giornata per fare una visita in chiesa, per sostare in adorazione silenziosa o per pregare insieme come famiglia.**

Sono sempre aperte a questo scopo le chiese di S. Maurizio, di S. Luigi e del Buon Consiglio. Le altre chiese invece sono aperte solo in occasione delle celebrazioni. Il 2 giugno sarà aperta per la preghiera personale anche la chiesa della Madonna di campagna dalle ore 16.30 in poi.

→ Chi desidera **confessarsi** per la festa del Corpus Domini può contattare direttamente il parroco per concordare il momento più adatto. Venerdì 31 maggio don Mariano sarà disponibile nella chiesa della SS. Trinità **prima e dopo** la Messa d'orario.

→ Continuiamo a leggere qualche pagina di storia della parrocchia, dal *Liber chronicon* di Sazzo:

1941-1942 *I primi mesi (di guerra) passarono tra ansie e sospiri, ma nessuna triste nuova venne a turbare qualcuno dei numerosi che avevano al fronte o il figlio o lo sposo o il fratello. Purtroppo però, sulla fine di gennaio del 1942, quando meno s'aspettava, perché da pochi giorni partito per l'Albania, giunse la notizia ufficiale che il fante Macoggi Amerino di Luigi (di*

Albareda) era morto dopo un combattimento. Un mese dopo fu la volta dell'Alpino Cantoni Vittorio di Antonio, morto per malattia, ed il 9 aprile cadeva combattendo il bersagliere Pedrotti Ferdinando di Umberto. Per ciascuno dei caduti la popolazione accorse in massa a suffragare le loro anime ed a consolare il dolore dei parenti. Il bersagliere Tavelli Fiorenzo fu Giuseppe alla sua volta restava ferito gravemente, tanto da rimanere mutilato della gamba destra e delle dita principali del piede sinistro.

Il 21 maggio 1942 il Vescovo Alessandro Macchi in visita alla parrocchia scrisse sul Chronicon: *Con bella calligrafia il Preposto Rettore del Santuario ha scritto belle pagine di storia e ha compiuto belle opere di restauro al Santuario. Ci rallegriamo con lui e di nuovo ripetiamo il desiderio già esposto nella 2ª visita, e cioè che abbia sempre grande cura del Santuario eretto all'Angelico giovane Luigi Gonzaga.*

Nelle pagine successive, il parroco don Giovanni Paini descrive "l'orribile furto sacrilego nel Santuario", allorché alcuni ignoti, entrando furtivamente nel Santuario, asportarono alcuni arredi e in particolare l'insigne reliquia di san Luigi.

Se è vero che Post nubila Phoebus, è pur vero, per la grande miseria morale umana, il contrario, per cui nelle cronache son forse più i fatti brutti da registrarsi che non i consolanti. Certo che nessuno a Sazzo e nei dintorni si sarebbe aspettata la terribile sorpresa della mattina del 9 ottobre 1942. Il sagrista, entrato in Chiesa per il suono dell'Ave Maria, vede con terrore la porticina del tabernacolo dell'altar maggiore spalancata malamente; sale per veder da vicino e scorge sulla mensa un mucchietto di sacre particole, l'interno del tabernacolo è vuoto dei soliti vasi sacri. Si guarda in giro smarrito e scorge la barella dei morti appoggiata al pulpito; scende verso lo stesso e s'avvede che anche il tabernacolo dell'altare del santo è manomesso e ne è scomparso il Reliquiario con entro l'insigne Reliquia, tesoro e vanto del Santuario, data allo stesso fin dal 1609 dal fratello di S. Luigi. Corse allora a chiamare il Parroco ed intanto la notizia del delitto orribile si sparge come un baleno. La popolazione accorre ansiosa e smarrita e col parroco non può che piangere e pregare in una prima ed immediata funzione di riparazione pel gravissimo oltraggio fatto al Santissimo sacramento ed al Santo del cuore. Si chiama tosto la Polizia, di stanza in occasione della guerra alle Casacce, e si procede ai rilievi e constatazioni del caso (...). Dopo il sopralluogo coi Carabinieri, il Parroco corre a Ponte a comunicare al Vicario foraneo ed al Vescovo diocesano l'immane disgrazia e nel ritorno può raccogliere il primo indizio per la ricerca dei colpevoli. Il giorno appresso si reca poi alla Questura di Sondrio per interessarla alle ricerche del caso, che però furon fatte – a quanto sembrò – con uno zelo assai relativo. Majora praemebunt a quei signori dell'ordine mussoliniano!

La domenica seguente, 11 ottobre, concorse unanime tutta la popolazione ad una solenne funzione di riparazione, durante la quale fu anche data lettura della paterna lettera di condoglianze e conforto da parte dell'Ecc. Vescovo Diocesano, Mons. Alessandro Macchi. Tra i commenti numerosissimi che si facevano in quei giorni tra la gente della parrocchia fu raccolto anche questo dalla bocca d'un vecchio: Si vede che S. Luigi non è contento di noi, perché si è lasciato portar via nella Sua Reliquia, senza colpire immediatamente i sacrileghi... La seconda domenica seguente, 18 ottobre, nel pomeriggio, convennero numerose rappresentanze delle popolazioni di Arigna, Boffetto, Ponte e Chiuro guidate dai rispettivi Parroci per altra solenne e collettiva funzione di riparazione, durante la quale si lanciò l'idea di rimpiazzare, colle offerte di dette popolazioni limitrofe e così affezionate al S. Luigi di Sazzo, gli arredi sacri asportati dai ladri. E tosto arrivava da Como la notizia che il Vescovo Diocesano, con una vibrante circolare rivolgeva un invito a tutte le associazioni dei Giovani e degli Uomini di Azione Cattolica di tutta la Diocesi a riservarsi l'onore di concorrere con danaro e preziosi a render possibile la sostituzione del Reliquiario rubato con altro nuovo, più bello dell'antico, che fosse degno del Santo, della Diocesi e del Santuario, e direttamente si assicurava da parte dell'Ecc.^{mo} Vescovo di Mantova, Mons. Menna, altra Reliquia insigne di S. Luigi da mettere nel prezioso reliquiario da donarsi.

Dopo aver narrato l'esito negativo delle ricerche della refurtiva, don Paini racconta con soddisfazione la realizzazione del nuovo reliquiario di S. Luigi, che fu pronto nell'ottobre 1943. (4 – continua)



→ Ecco il programma della festa patronale di San Luigi Gonzaga:

- lunedì 3 giugno **Radio Maria** trasmetterà in diretta da Sazzo il S. Rosario e la Messa alle ore 16.40;
- domenica 16 giugno Messa a Sazzo **ore 11.00** e benedizione dell'olio di S. Luigi; a seguire pranzo comunitario (prenotarsi presso Antonio tel. 392 783 1736, oppure Leonardo tel. 347 432 8701, finché c'è posto);
- da lunedì 17 a giovedì 20: S. Messa ore 20.30 e possibilità di confessioni; al termine benedizione con la Reliquia del Santo;
- martedì 18 dopo Messa conferenza di Stefano Picceni sui *Santi nella pittura antica e moderna*;
- **venerdì 21** S. Messa solenne ore 10.00 e processione con la Confraternita del SS. Sacramento di S. Cassiano; dopo la processione

chi desidera potrà ricevere l'olio di S. Luigi; ore 15.00 celebrazione per gli anziani e unzione con l'olio di S. Luigi; ore 20.00 S. Messa e unzione con l'olio di S. Luigi; ore 21.00 concerto in onore di S. Luigi con il *Coro Cai femminile* e la *Società Filarmonica di Ponte*.